



**PARROCCHIA**  
**SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA**  
**38030 ROVERÈ DELLA LUNA**  
Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44  
sito internet: [www.roveredellaluna.diocesitn.it](http://www.roveredellaluna.diocesitn.it)  
e-mail: [roveredellaluna@parrocchietn.it](mailto:roveredellaluna@parrocchietn.it)

***La CHIESA PARROCCHIALE***  
***di santa CATERINA d'ALESSANDRIA***  
***in ROVERÈ DELLA LUNA***

**Alcune brevi notizie**  
**per i pellegrini e i visitatori di passaggio**

La presenza di una chiesa in questo luogo a Roverè della Luna è documentata già nel **1538**.

L'attuale edificio è stata realizzato negli anni **1859-1861** e dedicato il **1° maggio 1881** dal Vescovo di Trento, **Giovanni Giacomo della Bona**. Nell'anno 1970 la chiesa è stata restaurata con notevoli adeguamenti.

L'aula della chiesa, a croce greca, è un'unica vasta navata con due transetti. Venne decorata dal pittore **Camillo Bernardi** negli anni 1913-19. In abside: affresco della Beata Vergine Maria con il Bambino Gesù, tra i santi Vigilio e Caterina d'Alessandria (sullo sfondo il paese di Roverè della Luna).

Sulla volta all'inizio della navata: sant'Anna con Maria Bambina. Sulla volta centrale: angioletti e cherubini in gloria; una serie di allegorie: Pace, Carità, Temperanza, Fortezza, Giustizia; e simboli: l'"Agnus Dei" e il "Pellicano". I santi:

Valentino, Francesco d'Assisi, Antonio da Padova, e Giovanni Nepomuceno.

Sopra la loggia c'è una scritta: *“Al culto di Dio O. M., ad onore di S. Caterina V. M., la pietà dei padri eresse questo tempio nell'anno MDCCCLXI auspice il pastore Pietro Martini. La pietà dei fedeli iniziò nell'anno MCMXIII la devota decorazione. L'immane guerra sospese l'opera che l'anno di pace MCMXIX vide compiuta e rinnovata MCMLXX.”*

Le finestre istoriate provengono da bottega austriaca datate 1921 e sono presenti nelle 5 lunette; al fondo: Madonna di Lourdes; transetto di destra: san Gennaro; transetto di sinistra: sant'Antonio da Padova; presbiterio a destra: san Pietro; a sinistra: santa Cecilia; le due vetrate in presbiterio: Sacro Cuore di Gesù e di Maria.

Le formelle della *Via Crucis* in legno provengono da una bottega gardenese (anno 1985).

Un moderno bassorilievo di Ferdy Guadagnini da Cavalese (2009) ricorda la figura del Santo cappuccino San Pio da Pietrelcina.

Il fonte battesimale in pietra calcarea, ora nel transetto di destra, è del 1609. Coeva è anche la statuetta in legno di san Giovanni Battista.

Sopra le porte laterali e all'ingresso del presbiterio si trovano le statue dei quattro Evangelisti con i loro simboli: Giovanni con l'aquila; Matteo con l'Angelo; Luca con il bue e Marco con il leone; sono in pietra e databili verso il 1860.

Sulla parete di sinistra una tela del secolo XVII raffigura Gesù Cristo morto con un Angelo e san Francesco d'Assisi.

A destra è invece appeso un piccolo quadro del secolo XVIII raffigurante la tradizionale immagine della **Madonna dell'Aiuto**.

Nel transetto di destra l'altare dello Scanagatta G. (1879) con la statua in legno di **san Giuseppe** con il Bambino Gesù, opera di Domenico Demetz (Val Gardena) dello stesso anno.

Nel transetto di sinistra l'altare dello stesso Scanagatta (1879) ospita la statua della **Madonna** con Gesù Bambino di scuola gardenese della stessa epoca.

All'incrocio del transetto di destra si trova la statua del **Sacro Cuore** di Gesù; opera in legno scolpito di Luigi Santifeller (Val Gardena, 1941).

L'attuale altare rivolto al popolo (1970) con la mensa è stato ricavato dall'antico pulpito in marmo (opera di Luigi de Eccher, 1861); l'ambone è del 1970; il mosaico è posteriore.

L'antico altare maggiore con il tabernacolo, l'espositorio e le balaustre sono opera di Stefano Varner (1861).

Lo adornano due gruppi scultorei in legno, di scuola gardenese, opere di Antonio Santifaller (inizi del 1900): sant'Anna con Maria Bambina e l'Angelo custode con un fanciullo.

Sulle pareti del presbiterio sono collocate: a destra la grande ancona absidale dalla vecchia chiesa con la notevole

tela dipinta, raffigurante *santa Caterina di Alessandria*, titolare della chiesa; essa è stata eseguita da un grande e noto artista **Martino Teofilo Polacco** nel **1619**, con una pregevole cornice in legno dorato.

Un'altra più piccola pala d'altare è appesa alla parete di sinistra, sopra la porta della sacristia: sant'Anna con san Gioacchino che insegnano a leggere a Maria Bambina; il dipinto è attribuito a Johann Georg Grasmair (1730-40).

Il crocifisso in presbiterio è opera lignea della fine del 1700 (di bottega trentina).

Il campanile quattrocentesco, con pregevoli decorazioni e con rimaneggiamenti posteriori, ospita 4 campane.

Sul retro della chiesa è affissa la lastra tombale di Guglielmo Baldessari (1700).

In sacristia si trovano: due quadri di san Giuseppe con Gesù Bambino (fine 1600) e di san Giovanni Nepomuceno (1750 circa); un Crocifisso ligneo dei primi anni del 1900; un bassorilievo ligneo con l'Incoronazione della Madonna (opera del Gardenese Martin Vinazer, 1713 circa).

I mobili contengono numerose suppellettili pregevoli e vesti sacre di varie epoche.

\*\*\*

**Accanto alla chiesa parrocchiale si trova la vetusta chiesa di sant'Anna con affreschi all'interno e all'esterno dei secoli XV e XVI.**

Si possono notare:

- ✓ le croci di dedicazione e un cartiglio
- ✓ san Vigilio e i santi Cristoforo e Rocco
- ✓ il Giudizio universale

- ✓ san Cristoforo con il Bambino Gesù e san Rocco
- ✓ il Trionfo della morte
- ✓ una Madonna con Gesù Bambino e santa Barbara.

Sulla parete esterna lo stemma della famiglia Firmian (1500 circa) in pietra rossa.

*(a cura del Parroco don Giulio Viviani  
Roverè della Luna – festa di Sant’Anna, 26 luglio 2023)*